

*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279 e successive modificazioni ed, in particolare, l'articolo 3, comma 2, che prevede, che i Ministri, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegnino le risorse ai dirigenti generali, titolari dei centri di responsabilità delle rispettive Amministrazioni, previa definizione degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, del livello dei servizi, degli interventi, dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione;

CONSIDERATO che il decreto di assegnazione delle risorse è comunicato al competente Ufficio di controllo di bilancio, anche ai fini della rilevazione e del controllo dei costi, nonché, alla Corte dei conti;


VISTO, altresì, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare l'articolo 6, comma 1, che concerne l'attività di valutazione e controllo strategico;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 8, comma 1, del citato decreto che individua la Direttiva annuale del Ministro quale documento di base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze





delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l'articolo 14 in cui si prevede che il Ministro, ogni anno - entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio – definisce, sulla base delle proposte dei dirigenti generali, gli obiettivi, le priorità, i piani ed i programmi da attuare, emanando le coerenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, effettuando, nel contempo, anche l'assegnazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie ai dirigenti preposti a ciascun centro di responsabilità, ivi comprese le risorse di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la competitività, la stabilizzazione delle finanze pubbliche e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;


VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, contenente “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”;



VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1°dicembre 2011, recante “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO l’atto di indirizzo n. GAB/2011/0000126 del 4 agosto 2011 con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero per il 2012 ed è stata rappresentata la visione strategica per il triennio 2012-2014, nonché sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la gestione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per il 2012-2014, in cui sono indicati gli obiettivi che, nell’ambito dei singoli programmi di spesa, devono essere conseguiti da ciascun centro di responsabilità amministrativa a cui è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale, in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con le priorità politiche definite nel predetto Atto di indirizzo;

CONSIDERATO, in particolare, che l’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 7 agosto 1997 , n. 279, prevede che i dirigenti generali individuano i limiti di valore delle spese che i dirigenti possono impegnare e che, a tal fine, in vista dell’adozione del piano della performance, si rende necessario e urgente procedere all’assegnazione formale delle risorse finanziarie a ciascuna Direzione Generale;

SENTITI il Segretario Generale ed i Dirigenti generali;

SENTITO l’Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è emanata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La Direttiva, che indica gli obiettivi, i programmi e le priorità del Ministero su base triennale, nonché i principali risultati attesi e gli indicatori atti alla loro misurazione, è articolata nelle seguenti Parti e Sezioni:

PARTE PRIMA

1. La struttura organizzativa
2. Priorità politiche
3. Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria
4. Linee di innovazione

PARTE SECONDA

1. Assegnazione delle risorse ai CdR
2. Dotazione organica e razionalizzazione delle risorse
3. Sistema di monitoraggio
4. Ripianificazione degli obiettivi

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

ALLEGATO B – Limiti di spesa

ALLEGATO C – Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CdR

Art. 3

Ai fini della verifica e dell'analisi economico-finanziaria del raggiungimento degli obiettivi, indicati nella Parte Seconda della Direttiva, ciascun titolare dei Centri di responsabilità si atterrà ai programmi di spesa iscritti nel bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente, suddivisi in capitoli di spesa, come riportato nella

tabella 9 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° dicembre 2011, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014.

Art. 4

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvederanno all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

Roma, li

Corrado Clini

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO DELLO STATO
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto n. 140
Roma, 2-1-2012

IL DIRETTORE

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 03 MAG 2012
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. Fog. 12a
IL CONSIGLIERE

**DIRETTIVA MINISTERIALE CONCERNENTE
INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E PER LA GESTIONE
- ANNO 2012 -**

PARTE PRIMA

- | | |
|---|---------|
| 1. La struttura organizzativa | pag. 2 |
| 2. Priorità politiche | pag. 5 |
| 3. Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria | pag. 14 |
| 4. Linee di innovazione | pag. 15 |


PARTE SECONDA

- | | |
|---|---------|
| 1. Assegnazione delle risorse ai CdR | pag. 18 |
| 2. Dotazione organica e razionalizzazione delle risorse | pag. 20 |
| 3. Sistema di monitoraggio | pag. 21 |
| 4. Ripianificazione degli obiettivi | pag. 22 |

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

ALLEGATO B - Limiti di spesa


ALLEGATO C - Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CdR



La presente Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione consente di procedere all'assegnazione formale degli obiettivi strategico/strutturali e delle connesse risorse, nonché ad avviare l'azione di monitoraggio e controllo strategico per una valutazione più circostanziata dell'attuazione dei provvedimenti normativi e dell'impatto dell'azione amministrativa.


L'assegnazione delle risorse e degli obiettivi è pienamente coerente con le incisive iniziative intraprese dal Governo per reagire al mutato contesto economico-finanziario internazionale, garantendo sia la piena efficacia delle politiche ambientali nazionali che la necessaria partecipazione del Ministero nei consessi internazionali. Alla luce di tale visione il Ministero è chiamato a conseguire obiettivi di ulteriore miglioramento delle performance, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA




Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U dell'1 ottobre 2009 n. 228, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato, oltre che negli uffici di diretta collaborazione del Ministro, disciplinati da apposito regolamento, in cinque direzioni generali, coordinate da un Segretario generale, che è anche titolare di apposito CdR.

Al fine di assicurare e vigilare sulla piena, corretta e puntuale attuazione degli indirizzi impartiti dal Vertice politico, il Segretario generale svolge le attribuzioni di cui all'articolo 3 del predetto Regolamento di organizzazione e quelle ulteriori previste dalla presente direttiva, curando in particolare di rafforzare l'azione di coordinamento ed integrazione delle direzioni generali ed il raccordo delle stesse con il Ministro e gli Uffici di diretta collaborazione, le relazioni istituzionali con le Regioni e gli Enti locali, nonché le azioni di attuazione di cui alla seguente Sezione 4, concernente le "Linee di innovazione". Lo stesso Regolamento individua le seguenti cinque Direzioni generali ai sensi dell'articolo 3 del predetto Regolamento:


- 
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
 - Direzione generale per la protezione della natura e del mare
 - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
 - Direzione generale per le valutazioni ambientali
 - Direzione generale degli affari generali e del personale

Le direzioni generali svolgono le funzioni previste dal predetto regolamento, nonché ogni altra funzione ad esse connessa che sia attribuita al Ministero dalla vigente normativa anche con riferimento all'attuazione della normativa comunitaria nel settore di rispettiva competenza.



Il Ministero si avvale altresì, di regola, per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Inoltre l'art 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito



L'Ispettorato generale, con previsione di apposita posizione dirigenziale di livello generale. Il medesimo decreto legge ha istituito, altresì, due posizioni di livello dirigenziale generale del medesimo Ministero, con incarico conferito, anche in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Con decreto ministeriale GAB/DEC/2010/119 del 12 luglio 2010, si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero previsti dal citato decreto legge. In particolare, nelle more della revisione dello stato di previsione del Ministero in esito alla procedura di riordino degli assetti organizzativi prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, ivi inclusa la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10% dell'attuale dotazione organica, l'Ispettorato generale si avvale delle risorse provvisoriamente allocate nel CdR di spettanza del Segretariato generale.

Infine, l'articolo 17, comma 35-octies del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 legge 3 agosto 2009, n. 102, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dei conti dell'ISPRA. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, almeno uno sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

1.1. Uffici di diretta collaborazione

L'**Ufficio di Gabinetto** coadiuva il Ministro nella cura delle relazioni istituzionali, provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, ed assume, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ogni utile iniziativa per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro, anche coordinando, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 2 e 8 del DPR 6 marzo 2001, n.245, le attività affidate agli Uffici di diretta collaborazione, nonché il raccordo con il Segretario generale e le direzioni generali e strutture ministeriali. Inoltre, garantisce, con il supporto del Segretario generale e delle Direzioni Generali competenti, la partecipazione del Ministero al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), alla Conferenza Stato-Città, alla Conferenza Stato Regioni ed alla Conferenza Unificata.

L'**Ufficio Legislativo** coordina e definisce gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della regolazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa, nonché la loro coerenza nell'ambito del sistema. L'Ufficio legislativo segue l'andamento dei lavori parlamentari e cura tutti gli atti del sindacato ispettivo, provvede alla consulenza giuridica sulle questioni di particolare rilevanza per il Ministero, sottopone al Ministro gli atti necessari all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed agli Organismi internazionali e sovrintende altresì al contenzioso internazionale, comunitario, costituzionale e nazionale.

La **Segreteria tecnica** svolge attività di supporto tecnico al Ministro per l'elaborazione ed il monitoraggio delle politiche ambientali, operando in raccordo con le strutture dirigenziali generali del Ministero, sia nella fase di rilevazione delle problematiche da affrontare che in quella di elaborazione delle decisioni di competenza del Ministro.

1.2. Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio su base semestrale della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

L'OIV effettua, anche avvalendosi delle risultanze del predetto controllo strategico, la misura delle prestazioni eseguite e la proposta di valutazione per i dirigenti titolari di CdR di livello dirigenziale generale, nonché per i dirigenti titolari di incarico di livello dirigenziale generale conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del D.Lgs. 165/01.

2. PRIORITÀ POLITICHE

Gli indirizzi strategici che orienteranno l'azione del Ministero nell'anno 2012 (nell'ambito di un'analisi di scenario per il triennio 2012-2014) sono articolati in cinque grandi aree omogenee di azione:


- 1) QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
- 2) GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
- 3) RIFIUTI E BONIFICHE
- 4) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
- 5) COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

2.1 Qualità dell'aria ed energia pulita

a) *Elaborazione della strategia nazionale in materia di energia e cambiamenti climatici.*


La strategia e le misure, come previsto dagli impegni assunti nel contesto internazionale ed in sede europea, devono coprire i settori energetico, dei trasporti e mobilità, dell'agricoltura e della gestione forestale. A questa strategia fanno riferimento le seguenti attività di competenza diretta del Ministero:

- ✓ La revisione della delibera CIPE 19 dicembre 2002 n. 123, che approva il Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, come disposto dalla delibera CIPE 8 maggio 2009 n. 16;
- ✓ La rappresentanza dell'Italia nel *Climate Change Committee* dell'Unione Europea;
- ✓ Il *Focal Point* dell'Italia della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici;
- ✓ Il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, come disposto dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni, nonché il recepimento della Direttiva 2009/29/CE sullo scambio di emissioni nel periodo 2013-2020, compresa la legge 19 luglio 2010, n. 111 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 20 maggio 2010, n. 72, recante misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂;
- ✓ L'attivazione delle azioni in grado di garantire l'obiettivo dello sforzo della riduzione della CO₂ nei settori diversi da quello di "emission trading", come previsto dalla Decisione della Commissione Europea 406/2009/CE ("effort sharing")
- ✓ La Presidenza e conduzione delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulle Fonti Rinnovabili, come disposto dall'articolo 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- ✓ La concertazione della legislazione in materia di energia rinnovabile, efficienza energetica e risparmio energetico, con:
 - i decreti attuativi del Decreto legislativo 28/2011 in recepimento della Direttiva Europea 2009/28/CE sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
 - la revisione del Piano straordinario per l'efficienza ed il risparmio energetico previsto all'articolo 27 dalla Legge 99/2009;

- 
- la revisione del Piano di Azione Nazionale sulle fonti rinnovabili;
 - l'applicazione del “*Burden Sharing*” per la ripartizione regionale dell'obiettivo del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020 così come previsto dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13);


- ✓ In merito alla normativa sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, si deve:
 - rendere operativo il sistema di certificazione delle persone e delle imprese previsto dalla normativa italiana in attuazione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 842/2006;
 - istituire il Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate previsto dalla normativa italiana di attuazione del suddetto regolamento;
 - istituire un sistema di comunicazione delle informazioni per i settori contemplati dal regolamento comunitario al fine di acquisire dati sulle emissioni di tali gas.
- ✓ In merito alla normativa sullo stoccaggio geologico della CO₂, di cui al D.Lgs. n. 162 del 14 settembre 2011, occorrerà predisporre i previsti decreti attuativi ed avviare, congiuntamente al Ministero dello sviluppo economico, le azioni per l'analisi dei siti nazionali di stoccaggio della CO₂ e l'attivazione del sistema per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni ai siti di stoccaggio della CO₂;
- ✓ In merito alla normativa sulle emissioni di gas serra dei combustibili, di cui al D.Lgs. n. 55 del 31 marzo 2011, si deve avviare la procedura di rendicontazione da parte dei fornitori di combustibili per autotrazione relativa alla intensità di emissioni di gas serra dei carburanti commercializzati che dovrà essere ridotta del 6% entro il 2020;
- ✓ In merito alla disciplina della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi di cui al D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011, si deve rendere rapidamente operativo il sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti nell'ambito del quale sarà possibile verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità relativi alla coltivazione delle materie prime e al risparmio effettivo di emissioni di gas serra conseguibile tramite l'uso di biocarburanti e bioliquidi consentendo in tal modo l'accesso agli specifici regimi di sostegno per le energie rinnovabili;

b) Misure per la riduzione delle emissioni



In previsione degli impegni da soddisfare nel periodo 2013-2020 è necessario effettuare una valutazione aggiornata sulla sostenibilità delle emissioni di gas serra. In questo quadro il Ministero dell'Ambiente, anticipando quelle che saranno le decisioni assunte in sede internazionale, deve comunque incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili: solare, geotermico, eolico, biomasse, rifiuti, idroelettrico di piccola taglia, ovvero di soluzioni tecnologiche alternative, favorendo, inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (cosiddetto CCS di cui al decreto legislativo 162/2011 in recepimento della Direttiva 2009/31/CE sullo stoccaggio geologico della CO₂), sulle emissioni di gas fluorurati e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione.


La priorità politica è dettata dalle responsabilità dirette del Ministero, sia in sede europea ed internazionale, sia in sede nazionale, per il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia con




la ratifica del protocollo di Kyoto, con l'adozione del pacchetto europeo 20-20-20 e con l'adesione agli accordi internazionali "post Durban". Le misure di attuazione fanno riferimento alle seguenti attività di competenza diretta del Ministero:

- ✓ La gestione, in qualità di organismo intermedio, del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, come disposto dalla convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione in data 13 maggio 2009;
- ✓ La gestione del Fondo rotativo del Protocollo di Kyoto, istituito dalla legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) articolo 1 comma 1110-1115, come disposto dal Decreto 25 novembre 2008 e successiva Circolare del 16 febbraio 2012. La Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia, in coordinamento con la Direzione Generale degli affari generali e del personale, adotterà le necessarie misure organizzative e funzionali al fine di assicurare efficacia ed efficienza nella concessione dei benefici erariali previsti dal citato Fondo;
- ✓ La gestione del Fondo Energie Rinnovabili, istituito dalla legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007), ponendo in essere le attività necessarie alla definizione delle attività già avviate e promuovendo nuovi strumenti di promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica: bandi e accordi che incentivino, tra l'altro, la ricerca in tale i settori e le relative applicazioni;
- ✓ La gestione del Fondo Mobilità sostenibile, istituito dalla legge finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006), attraverso la gestione degli accordi in essere con le aree metropolitane avviando le procedure di misurazione dei risultati di tali interventi;
- ✓ La gestione del Registro nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali, come disposto dal D.I. 1° aprile 2008.

In merito all'adozione di una normativa quadro a livello europeo sul "carbon foot print" (impronta di carbonio) sarà necessario attuare:


- ✓ la promozione della partecipazione volontaria delle imprese e delle istituzioni pubbliche a programmi per la riduzione dell'intensità di carbonio nei servizi, nei sistemi di trasporto e loro infrastrutture, nelle attività settoriali e nei processi industriali.
 - ✓ la promozione di accordi volontari con le imprese per la quantificazione delle loro emissioni di gas serra e per l'individuazione delle azioni per la loro neutralizzazione attraverso la modernizzazione dei sistemi di produzione e dei sistemi di distribuzione con l'obiettivo ultimo di avere prodotti industriali a zero emissioni (o *carbon neutral*).
 - ✓ la definizione di sistemi di gestione delle emissioni, specifici per settori, volti alla riduzione dell'impronta di carbonio
 - ✓ l'identificazione di misure economicamente efficienti per la riduzione delle emissioni di gas serra generate lungo il ciclo di vita di un prodotto
 - ✓ azioni e programmi di valutazione dell'impronta di carbonio negli edifici della pubblica amministrazione e delle imprese di servizio (trasporto, comunicazione, ecc).
- 



c) *Qualità dell'aria*


In attuazione delle recenti innovazioni della normativa di settore, il Ministero dovrà attivamente impegnarsi nel ruolo di coordinamento e di raccordo fra le Amministrazioni statali e regionali interessate. Tale ruolo si tradurrà nello svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ approvazione delle nuove zonizzazioni e delle nuove reti di monitoraggio;
- ✓ azione di sollecito e di supporto alle Regioni e dalle Province autonome per lo svolgimento delle azioni di competenza e, nei casi in cui permangono le situazioni di inadempienza, attivazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi;
- ✓ attivazione del Comitato interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adozione di misure di risanamento che competono allo Stato e attività di supporto a tale comitato per la selezione delle misure con i migliori rapporti costi/benefici;
- ✓ sollecita emanazione dei decreti attuativi del decreto legislativo 155/2011.




Per favorire il conseguimento dei valori limite di qualità dell'aria dovranno essere intraprese efficaci azioni in materia di emissioni industriali, di trasporti e di mobilità sostenibile. In particolare, per quanto attiene alle emissioni industriali:

- ✓ dovranno essere trasposte e attuate le disposizioni introdotte con la direttiva 2010/75/UE attraverso cui l'Unione europea ha inteso riorganizzare e rafforzare le politiche già in essere per la riduzione delle emissioni derivanti dal comparto industriale. La realizzazione di tali obiettivi richiede che, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, vengano intrapresi percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali. In riferimento, inoltre, alla nuova valenza prescrittiva, derivante dalla suddetta direttiva, delle prestazioni connesse alle migliori tecniche disponibili di riferimento, che richiede la più ampia rappresentatività nazionale in tutte le fasi ascendenti dello scambio di informazioni organizzato dalla Commissione europea, sarà necessario assicurare l'effettivo coinvolgimento, ciascuno nei propri ambiti di competenza, di Regioni ed Enti locali.
- ✓ dovranno essere aggiornate le disposizioni in materia di biocombustibili per favorirne l'impiego in sostituzione dei combustibili convenzionali e quelle relative ai metodi di campionamento e analisi delle emissioni.




Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Ministero dovrà proseguire nelle iniziative per la riduzione delle emissioni dando efficace attuazione agli interventi legislativi finalizzati alla riduzione del particolato, con particolare riferimento all'abbattimento degli inquinanti generati dai mezzi di trasporto collettivo.

Per quanto attiene al settore della mobilità sostenibile si dovrà proseguire nella promozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale dei veicoli privati motorizzati, attraverso il maggior utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, la diffusione di veicoli a trazione elettrica, l'uso della bicicletta. Sarà avviata, in collaborazione con ANCI e con gli enti locali, una metodologia per la valutazione dei benefici ambientali delle azioni di mobilità sostenibile attivate con i programmi di cofinanziamento ministeriali, in linea con gli strumenti di valutazione già presenti a livello comunitario. Sarà necessario inoltre sostenere e rafforzare, in raccordo con i Comuni, le



iniziative di *car-sharing* e *bike sharing*, nonché la diffusione della figura del *mobility manager* e delle iniziative rivolte alla razionalizzazione della domanda di mobilità a livello urbano. È, inoltre, fondamentale assicurare un ottimale utilizzo delle poche risorse disponibili ponendo particolare attenzione al coordinamento fra le politiche nazionali in materia di qualità dell'aria e quelle in materia di emissioni di gas serra al fine di potenziare gli effetti sinergici delle stesse e di evitare quelli divergenti.


2.2. Gestione risorse idriche e uso del territorio




Nell'ambito delle risorse disponibili è necessario promuovere la piena attuazione del sistema integrato di governo della risorsa acqua e suolo, in particolare attraverso la definizione delle misure preventive e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione. In particolare, la strategia nel settore della difesa del suolo sarà mirata a massimizzare l'efficacia degli investimenti per la prevenzione e protezione nelle aree ad alta criticità idrogeologica.

Particolare attenzione dovrà essere impiegata nell'attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con le Regioni e con il Ministero delle risorse Agricole Alimentari e forestali per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, anche alla luce delle rinnovate risorse deliberate nella seduta CIPE del 20 gennaio 2012, ivi inclusa la successiva fase di monitoraggio degli interventi e di controllo dei risultati.

In particolare la prevenzione del rischio idrogeologico deve passare attraverso azioni di messa in sicurezza del territorio, dove l'azione di identificazione delle aree di rischio deve essere più precisa e le azioni di intervento devono procedere con l'uso di un territorio sempre più forestato e sul quale deve essere curata la manutenzione integrata (suolo, acque) nonché l'uso di un territorio agricolo in grado di garantire il mantenimento delle culture più efficaci per il consolidamento del terreno e governare attentamente il regime idrico del suolo e sottosuolo nelle aree di maggior criticità, con azioni quali ad esempio la gestione in concessione di aree demaniali o abbandonate verso giovani imprenditori agricoli.




Il Ministero sarà, anche, impegnato nell'azione di supporto alle Regioni ed alle Autorità di bacino, per gli adempimenti prescritti dalla direttiva 2007/60/CE e, in particolare, dovrà fornire indirizzi e linee guida omogenee per lo svolgimento delle attività di redazione delle mappe di pericolosità e di rischio alluvioni, che andranno predisposte entro il 2013.



L'Amministrazione promuoverà un'azione significativa ed efficace al fine di assicurare il superamento o il contenimento delle procedure di infrazione comunitaria aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia sul tema delle acque, con particolare riguardo all'attuazione degli obblighi in materia di trattamento delle acque reflue urbane (fognatura e depurazione).

Alla luce anche delle scadenze comunitarie in materia, occorrerà accelerare la costituzione delle Autorità di Bacino distrettuali e consolidare le azioni intraprese per la realizzazione di interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, nonché per lo sviluppo di idonee iniziative per l'acquisizione delle conoscenze in merito alla disponibilità della risorsa idrica per i diversi usi. Gli esiti di detto monitoraggio saranno di supporto alle valutazioni in merito alle priorità di intervento e da individuare a livello di pianificazione di Distretto idrografico.



Saranno altresì individuati interventi mirati a contrastare il prelievo abusivo di acque direttamente dalla falda idrica e per promuovere la razionalizzazione dei prelievi per usi irrigui, industriali e di produzione di energia.

Il Ministero sarà, altresì, impegnato a supportare le Autorità competenti (Regioni e Autorità di bacino) negli adempimenti richiesti per l'attuazione dei Piani di gestione dei distretti idrografici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015, nonché per il corretto e razionale uso della risorsa idrica.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato - in considerazione del fatto che l'art. 2, comma 186-bis della Legge 191/09, nel testo introdotto dal D.L. 2/10, ha previsto la soppressione delle AATO per il servizio idrico integrato ed il trasferimento dei relativi compiti ad altri organismi, da definire con Leggi regionali - occorre garantire, anche attraverso il supporto del processo di revisione normativa, il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento della efficienza della gestione.

In riferimento alle recenti innovazioni introdotte dall'art. 21, commi 13 e ss., del D.L. 201/11, ferma restando la procedura per l'individuazione delle funzioni attinenti al controllo ed alla regolazione dei servizi idrici da trasferire all'AEEG, il Ministero assicurerà la continuità delle funzioni complessivamente già attribuite al CONVIRI ed all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

2.3 Rifiuti e bonifiche


a) Rifiuti

Il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica. Particolare attenzione sarà riservata al tema della pianificazione e modellizzazione della gestione dei rifiuti, che assume una rilevanza sempre maggiore, soprattutto a causa delle situazioni emergenziali che continuano a manifestarsi in alcune Regioni, cosicché il Ministero dovrà essere pronto ad accrescere il suo ruolo di supporto agli enti competenti, fornendo le indicazioni necessarie per la stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida.

Ulteriore impulso sarà dato agli strumenti di programmazione negoziata, con Protocolli di Intesa ed Accordi di Programma che vedano coinvolti tutti gli attori istituzionali che intervengono nella gestione del ciclo dei rifiuti. In tal senso un ruolo fondamentale avrà l'attività di raccordo e interlocuzione con le Regioni, gli enti locali, i consorzi obbligatori come il CONAI, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto alla raccolta differenziata e al riciclo si dovrà dare nuovo impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti favorendo una diversa regolamentazione che promuova tali attività e la preparazione per il riutilizzo dei prodotti venendo incontro alle istanze provenienti dalle associazioni degli operatori economici operanti nel settore.

In tale prospettiva dovrà essere fornito il supporto necessario alla predisposizione dei provvedimenti di attuazione delle innovazioni normative introdotte con il decreto legislativo



205 del 2010 al fine di recepire tutte le indicazioni contenute nelle più recenti direttive in materia emanate dall'Unione europea.

Il Ministero sarà altresì chiamato a porre in essere, per quanto di competenza, gli adempimenti conseguenti alle recenti innovazioni normative dettate per la gestione di particolari tipologie di flussi di rifiuti quali i RAEE, i veicoli fuori uso, i rifiuti radioattivi.

b) Bonifiche


Per quanto attiene il settore delle bonifiche, è necessario intensificare il recupero e la valorizzazione delle aree industriali dismesse, soggette a bonifica. Sono individuate le seguenti linee di azione, in coerenza con le recenti innovazioni normative apportate dal D.L. 201/2011 (art. 40) e dal D.L. 5/2012 (art. 57):

- ✓ revisione dei parametri da considerare per la messa in sicurezza, l'analisi di rischio e la bonifica sulla base degli indici e delle procedure degli altri Stati Membri UE con problematiche analoghe (Gran Bretagna, Germania, Belgio, Olanda, USA);
- ✓ revisione dei perimetri dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) al fine di limitare il SIN alle aree sicuramente contaminate;
- ✓ autorizzazione dell'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile in aree soggette a bonifica nel caso in cui la qualità del suolo sia compatibile con usi industriali che non interferiscono con le acque sotterranee;
- ✓ promozione di zone di "ricarica ambientale" destinate a rimboschimenti idonei e relativa manutenzione nelle aree contaminate non altrimenti utilizzabili.

Con gli obiettivi di cui sopra è necessario dare nuovo impulso al Piano Nazionale di bonifiche per promuovere il risanamento dei siti inquinati e la valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche.


2.4 Tutela e valorizzazione della biodiversità

Nel 2011 sono state attivate le azioni e le attività delle strutture di *governance* previste dalla Strategia Nazionale sulla Biodiversità approvata nel 2010, promuovendo le più opportune iniziative di sensibilizzazione dei cittadini in relazione all'Anno internazionale delle Foreste.



Il Ministero conferma l'impegno a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità, anche sulla base degli obiettivi fissati in sede comunitaria: la Strategia Nazionale sulla Biodiversità andrà efficacemente attuata in stretta collaborazione con le Regioni e le altre Amministrazioni titolate, con particolare attenzione agli adempimenti da assolvere anche sul piano finanziario per onorare gli impegni internazionali assunti.

Correlata agli impegni per la tutela della biodiversità risulta essere l'azione ministeriale in materia di O.G.M, fondata sulla valutazione equilibrata, caso per caso, dei potenziali effetti sulla salute umana e sull'ambiente.



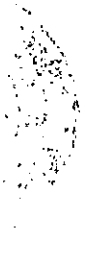
Per quanto riguarda le aree nazionali protette, occorre massimizzare l'efficacia delle politiche attivate per un rafforzamento strutturale del sistema, finalmente imperniato su un solido impianto di riconosciute spese obbligatorie. Per questo, entro il 2012, a fronte di un critico quadro finanziario, sarà necessario definire criteri e modalità aggiornati per il riparto delle risorse finanziarie disponibili destinate alle aree protette, che tengano conto della nuova suddivisione tra spese obbligatorie e spese per interventi, anche potenziando le sinergie già esistenti per un diretto e attivo coinvolgimento del sistema delle aree protette. Specifica attenzione andrà dedicata ai temi del finanziamento del sistema delle aree marine protette, anche mediante la promozione di idonee pratiche di autofinanziamento e di acquisizione di risorse comunitarie. Un peculiare impulso andrà dedicato dalla Direzione competente ai regolamenti e ai piani delle aree protette nonché al superamento di tutte le criticità che attengono alla cd. condizionalità per favorire al massimo l'accesso alle risorse comunitarie.

Per i compiti attribuiti in tema di co-pianificazione paesaggistica, è necessario delineare un quadro di indirizzi e linee guida, oltre ad avviare specifiche sperimentazioni in grado di conseguire livelli di pianificazione integrata che contemperino le esigenze di tutela delle aree protette, della biodiversità e del paesaggio.


In tema di tutela degli ecosistemi marini e costieri, oltre agli altri adempimenti comunitari e internazionali sul tema, il 2012 è l'anno delle prime scadenze previste dalla Direttiva comunitaria 2008/56/CE, già recepita con Decreto legislativo n. 190 del 2010. Pertanto, fin dall'inizio del 2012 devono avviarsi le attività finalizzate all'effettivo conseguimento degli obiettivi ivi indicati. Strumento cardine per un corretto sviluppo di dette attività sarà l'integrale entrata in funzione della *governance* stabilita dal citato D.Lgs. 190/10, con il pieno coinvolgimento delle Amministrazioni a vario titolo competenti oltre che di tutti gli *stakeholder* (operatori del settore, associazioni ambientaliste, ecc.), al fine di avviare effettivi interventi di mitigazione di impatti e di salvaguardia di ecosistemi di qualità, oltre a promuovere comportamenti, scelte e riconversioni ecosostenibili lungo la fascia costiera.

Sempre in tema di tutela del mare, una particolare attenzione dovrà essere data all'adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi operativi di disinquinamento del mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc). Infine, nel 2012 occorrerà portare a regime le attività del "Portale Natura Italia", anche per fornire una costante informazione e promozione delle aree protette, della biodiversità e della tutela, anche operativa, del mare.

2.5 Comunicazione ed educazione ambientale




E' necessario proseguire lungo la strategia delineata nel precedente anno tesa a rafforzare i percorsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) come già definiti nelle linee guida pubblicate nel 2010. In tal senso il Segretario generale proseguirà nella collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore per il mondo della scuola ai fini di un ulteriore approfondimento delle conoscenze e delle esperienze mirate a sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente. A tal fine sarà necessario sviluppare una programmazione di attività sia in ambito curriculare che extracurriculare destinato sia alla didattica degli studenti sia alla formazione professionale dei docenti.



In una logica di “*networking*” sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con tutti gli enti vigilati dal Ministero (quali ad es. le aree nazionali protette), con loro enti associativi nonché con le istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale (ad es. Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto), con i consorzi per la gestione del ciclo dei rifiuti e, naturalmente, con l’ISPRA e la rete ARPA e APPA, con i quali stipulare accordi e protocolli di intesa per la realizzazione di progetti di educazione ambientale di livello nazionale per i quali è necessario una presenza capillare sul territorio.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell’associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore. A tal fine un ruolo potrà essere svolto anche dal ricostituito Consiglio Nazionale dell’Ambiente ove sarà possibile approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell’educazione ambientale.



Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere messa nell’attuazione dei progetti previsti tesi ad una efficace informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l’impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e i cambiamenti climatici. Il 2012, inoltre, è stato dichiarato dall’ONU Anno Internazionale dell’energia sostenibile, per cui sarà prioritario garantire un’adeguata informazione e comunicazione sulla celebrazione internazionale a tutta l’opinione pubblica.

Sarà, altresì, necessario potenziare i processi di coordinamento dei sistemi informativi per l’elaborazione e la gestione dell’informazione ambientale, anche al fine massimizzare l’efficacia dell’informazione territoriale e dei dati di monitoraggio ambientale a supporto di tutte le politiche del Ministero

Ulteriore impulso andrà dato alla promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni, anche a seguito di protocolli di intesa stipulati con CONSIP e CONAI.

3. POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

Per quanto riguarda la gestione dei fondi comunitari e le risorse aggiuntive nazionali, le attività saranno coordinate dal Segretariato Generale, che garantirà l'unitarietà della programmazione, il coordinamento e il controllo di gestione e la reportistica delle attività del MATTM derivanti dall'attuazione della Politica di Coesione Comunitaria e della Programmazione Regionale Unitaria (QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007- 2013, FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - 2007 - 2013 e FAS 2000 - 2006) e degli altri Programmi di iniziativa comunitaria, anche con riferimento ai Piani e le misure volti all'accelerazione della spesa (Piano Sud e Piano di Azione Coesione).

Il Segretario Generale, inoltre, in coordinamento con le competenti Direzioni Generali, assicura la partecipazione al negoziato in corso sul prossimo ciclo di programmazione 2014-2020, con verifica e messa a punto delle strategie.

Le attività suddette si svolgeranno in coordinamento con le Direzioni Generali titolari dell'attuazione delle azioni previste nei singoli Programmi come di seguito riportato:

Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche :

- Progetto "Obiettivi di Servizio" (FSC)
- Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico - produttivo dei Siti Industriali Inquinati (FSC)
- PON "Sicurezza per lo sviluppo" (FESR)
- Progetto "Valle del Fiume PO" - Autorità di Bacino del PO (FSC)

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia :

- PON "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR)
- PON "Governance e Azioni di Sistema" (FSE)
- PON "Ricerca e Competitività" (FESR)
- PON "Ambienti per l'apprendimento" (FESR)
- PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE)
- POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR)
- Programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale
- Life +
- Cip Eco - Innovation

Direzione Generale per le valutazioni ambientali:

- PON "Reti e servizi per la mobilità" (FESR)

Direzione Generale per la protezione della natura e del mare:

- POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR)

4. LINEE DI INNOVAZIONE

Al fine di rispondere alle forti esigenze di innovazione strategica, organizzativa e funzionale, determinate sia dalle continue evoluzioni a livello internazionale e comunitario delle tematiche, degli approcci e delle normative in materia ambientale, sia dalle *lessons learned* scaturenti dai più recenti eventi di emergenze e calamità internazionali e nazionali, appare indispensabile intraprendere una scrupolosa ed approfondita opera di riflessione e studio per la messa a punto di una proposta di innovazione normativa, organizzativa e tecnologica, che risponda ai fondamentali e incrementali bisogni nazionali di prevenzione e protezione ambientale, e che si mostri idonea a conferire opportuno ruolo di centralità alle politiche ed azioni in campo ambientale ed una loro più incisiva strategia di integrazione con le politiche e gli interventi di settore.

Tale iniziativa si propone, in particolare, di progettare un organico ed efficiente modello di sistema di tutela e valorizzazione ambientale, orientato alle nuove prassi in tema di protezione delle infrastrutture critiche per l'ambiente e per la gestione delle emergenze, dotato di una specifica sede e capacità organizzativa di programmazione e gestione di specifiche attività di ricerca scientifica e tecnologica funzionali alle missioni e compiti del Ministero, nonché tendente a promuovere lo sviluppo, la realizzazione ed operatività di capacità tecnologiche di supporto di carattere sistemistico, basate sull'utilizzo di infrastrutture spaziali proprietarie e sulla replicabilità di modelli sperimentali sufficientemente testati, dedicate al monitoraggio e al controllo in continuo dell'ambiente e del territorio, anche con particolare riferimento alla prevenzione del danno derivante dal dissesto idrogeologico, anche ai fini dell'analisi, studio e messa a punto di modelli aggiornati agli eventi estremi connessi ai cambiamenti climatici.

Analogamente, i programmi di innovazione interesseranno il cluster energetico, con particolare riferimento ai temi dell'efficienza produttiva e distributiva, della regolazione per l'energia sostenibile, delle tecnologie rinnovabili ad alto tasso di rigenerazione. In questa direzione, si punta a progettare e realizzare una infrastruttura di "facility" (comprensiva di *call and contact center*) che permetta alle imprese e ai consumatori l'accesso ragionato alle opportunità tecnologiche e agli strumenti di sostegno già disponibili per l'attivazione di interventi di riconversione energetica.

In tale prospettiva si punta a promuovere un deciso rafforzamento del ruolo dell'ISPRA come Ente di riferimento centrale del Ministero per il supporto tecnico scientifico, nonché come agenzia per la fornitura di prodotti e servizi di consulenza, assistenza, monitoraggio, controllo, stima e certificazione rispondenti al requisito della migliore conoscenza o soluzione tecnologica allo stato dell'arte e della scienza a livello internazionale.

In stretta coerenza appare essenziale favorire lo sviluppo di una piattaforma scientifico-tecnologica e di una rete di competenze nazionali dedicata al predetto scopo, anche mediante la promozione di un concreto rafforzamento della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, più in generale, con le Agenzie, gli Enti ed Organismi Pubblici di Ricerca, nonché con il sistema di *governance* nazionale impegnato nella protezione delle infrastrutture nazionali critiche, e nella gestione delle emergenze e della sicurezza nazionale.

4.1 Organismi di supporto

Per il perseguimento degli obiettivi di incremento quantitativo e qualitativo delle funzioni di prevenzione, monitoraggio e controllo, il programma di innovazione e di valorizzazione dei sistemi strumentali sarà esteso e condiviso con gli organismi di supporto al Ministero, con particolare riferimento al Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, al Corpo Forestale dello Stato, al Corpo delle Capitanerie di Porto (ivi comprese le funzioni del Reparto Ambientale Marino), a reparti del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato già competenti per le materie ambientali. Sarà valutato, allo scopo, la costituzione di un gruppo di coordinamento interforze, che curerà, tra l'altro, l'allestimento degli opportuni processi di comunicazione, informazione e formazione legati all'introduzione delle metodologie innovative.

PARTE SECONDA

1. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI CdR

I programmi di spesa per l'esercizio 2012 risultano così attribuiti ai CdR:

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missioni	Programmi
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.2. Indirizzo politico

Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13. Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
17. Ricerca e innovazione	17.3. Ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831)
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.5. Sviluppo sostenibile

Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
17. Ricerca e innovazione	17.3. Ricerca in materia ambientale (solo i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831)
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3. Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
33. Fondi da ripartire	33.1. fondi da assegnare

Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Ai titolari dei predetti Centri di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui, in attuazione degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio dei programmi di spesa attribuiti a ciascun CdR come nelle tabelle premesse.

La gestione delle risorse dovrà svolgersi coerentemente con l'assegnazione degli obiettivi strategici e strutturali indicati nel quadro sinottico di cui all'Allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente Direttiva. Dovranno, altresì, essere rispettati i limiti di spesa attribuiti al Ministero dalla legislazione vigente di cui all'Allegato B.

La declinazione degli obiettivi strategici/strutturali, di cui alla presente Direttiva, in obiettivi operativi e la relativa individuazione dei pesi ai fini della valutazione saranno indicate nel successivo Piano della Performance che sarà adottato dall'Amministrazione.

Il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali e il Dirigente preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quali titolari dei competenti Centri di responsabilità amministrativa, concorrono alla predisposizione ed alla proposizione al Ministro del piano di ripartizione del fondo istituito dai commi 615 e 616 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Detto piano di ripartizione, corredato da un analitico prospetto di previsione di spesa che sarà redatto tenendo conto dei limiti di spesa stabiliti dalla legge 133/2008 (fermo restando quanto disposto dall'art. 5, comma 2-bis del D.L. 98/2011, come convertito dalla legge 111/2011) in tema di funzionamento degli Organismi operanti presso il Ministero, garantirà in ogni caso la copertura per l'esercizio 2012 dei costi totali di funzionamento – adeguatamente motivati e quantificati in conformità a quanto previsto a legislazione vigente relativamente alla composizione di detti Organismi.

Relativamente, infine, alle attività di acquisizione dei prodotti hardware e software del Ministero si richiede ai titolari dei CdR un costante raccordo con la Direzione generale degli affari generali e del personale che assicura la gestione unitaria dei suddetti prodotti. Tale razionalizzazione delle spese costituisce un obiettivo trasversale a tutto il Ministero da valutare in sede di controllo strategico e di gestione.

2. DOTAZIONE ORGANICA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito delle azioni da intraprendere per l'adeguamento della capacità operativa dell'Amministrazione alle previsioni normative e regolamentari, tenendo conto del peculiare squilibrio esistente tra personale impiegato e dotazione organica, vanno operati gli opportuni interventi per ricondurre le competenze caratterizzanti la mission dell'Amministrazione ambientale in un impianto organico, ordinario ed istituzionale.

All'uopo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. a) e b) del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovrà apportare un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento, nonché un'ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale non dirigenziale, al fine di corrispondere alle disposizioni concernenti la rideterminazione degli organici di tale personale.

Premesso quanto sopra, la Direzione generale degli affari generali e del personale dovrà provvedere a formulare apposite proposte secondo un criterio di distribuzione delle risorse umane maggiormente allineato agli indirizzi strategici della presente Direttiva e coerente con il nuovo assetto organizzativo di primo e secondo livello; nelle more del perfezionamento del riordino, la dotazione organica complessiva è provvisoriamente individuata con le modalità di cui all'art. 1, comma 4 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n. 148/2011.

3. SISTEMA DI MONITORAGGIO

La valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi della Direttiva generale annuale per l'attività amministrativa e la gestione sarà effettuata con cadenza semestrale:

- sulla base del grado di attuazione degli obiettivi monitorati per mezzo degli indicatori associati;
- in relazione al livello di congruenza tra le missioni/programmi assegnati e le scelte operative effettuate;
- in ragione delle risorse allocate sui Programmi assegnati a ciascun CDR.

In merito alla rendicontazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta, i Titolari dei Centri di responsabilità:

- alla data del 15 luglio 2012, devono relazionare all'OIV sullo stato di avanzamento al 30 giugno 2012 degli obiettivi assegnati, mediante la compilazione di apposite schede predisposte dall'OIV;
- entro il 10 febbraio 2013 dovranno far pervenire al citato Organismo l'aggiornamento delle schede, di cui al precedente punto, sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2012, ove sia evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati in Direttiva, nonché le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, oltre ai motivi che ne hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato conseguimento; parimenti entro il 10 febbraio 2013 trasmetteranno all'OIV una relazione analitica comprensiva delle attività svolte per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali nell'anno 2012;
- nei mesi di luglio e febbraio l'OIV, sottoporrà, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio di periodo al Segretario generale e a ciascun dirigente generale titolare di CdR, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno, ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Ministro.

In ogni caso **particolare attenzione sarà dato al potenziamento dei sistemi informativi gestionali del Ministero**, sotto il coordinamento del Segretario generale, a supporto delle attività di programmazione e monitoraggio, nonché per il potenziamento del controllo di gestione.

4. RIPIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I titolari dei Centri di responsabilità di livello dirigenziale generale, anche sulla base di elementi forniti dai dirigenti di livello dirigenziale non generale, propongono al Ministro un'eventuale ripianificazione degli obiettivi nei casi in cui ciò fosse necessario, esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;

- modifica degli indirizzi politico-amministrativi, anche a seguito della necessità od opportunità di ridefinire l'articolazione delle priorità dei singoli Centri di responsabilità;
- modifiche organizzative interne.

Gli eventuali interventi di ripianificazione degli obiettivi, di cui alla presente Direttiva, dovranno essere comunicati tempestivamente all'OIV.

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.063.863	2.164.244	1.962.288
				Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.213.000	84.213.000	84.213.000
					Totale Programma 17.3	86.276.863	86.175.288
				Totale Missione 17	86.276.863	86.377.244	86.175.288

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamen-ti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamen-ti in c/competenza anno 2013</i>	<i>Stanziamen-ti in c/competenza anno 2014</i>
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali	2.135.298	2.329.298	1.886.730
				Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienze procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	2.471.781	2.402.450	2.080.143
				Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	2.277.227	1.263.588	977.383
				Obiettivo strutturale 18.3.69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	916.271	926.708	876.692
				Obiettivo strategico-18.3.70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante	2.176.012	2.120.038	1.772.391
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strutturale-18.3.71 Trasferimenti per l'attuazione del Regolamento REACH	537.152	537.152	537.152
				Totale Programma 18.3	10.513.741	9.579.234	8.130.491

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013	Stanzamenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	3.788.721	27.130.931	30.897.094
				Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.021.501	945.626	945.585
				Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	7.971.037	7.239.208	5.716.994
				Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	5.838.684	9.810.703	12.043.595
				Totale Programma 18.5	18.619.943	45.126.468	49.603.268
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	23.865.256	24.290.241	23.435.205
				Totale Programma 18.8	23.865.256	24.290.241	23.435.205

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamen- ti in c./competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamen- ti in c./competenz a anno 2013</i>	<i>Stanziamen- ti in c./competenza anno 2014</i>
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	5-Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, on particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	889.081	1.190.301	1.187.848
		5.Comunicazione ed educazione ambientale		Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
				Obiettivo strutturale 18.11.65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	1.431.848	1.828.558	1.632.336
					1.410.059	1.431.862	1.388.003

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio	Obiettivo strategico 18.11.66 Implementazione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Commissari straordinari	380.880	0	0
				380.880	571.475	571.162
				380.880	571.476	571.163
2. Gestione risorse idriche e uso del territorio			Obiettivo strategico 18.11.67 Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei crono programmi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio	24.863.219	25.583.263	25.340.103
			Obiettivo strutturale 18.11.68 Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare rif. a dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la DG TRI	Totale Programma 18.11		

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2013</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2014</i>
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	1.235.750	851.429	0
				Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche. Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	38.124.914	37.406.818	37.208.510
				Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	900.023	968.835	1.009.735
				Obiettivo strategico 18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	20.352.734	42.835.285	41.752.736
				Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionale	15.899.290	15.996.444	15.914.164
				Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemianizzazione relitti idraulici	824.746	851.429	918.267
				Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	38.418.158	39.194.647	39.246.693
				Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di	9.880.546	11.056.690	8.038.671
				Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso	824.746	851.429	918.268
				Totale Programma 18.12			

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamen- ti in c/competenza a anno 2012</i>	<i>Stanziamen- ti in c/competenz a anno 2013</i>	<i>Stanziamen- ti in c/competenza anno 2014</i>
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	4. Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	93.766.271	101.624.883	102.183.781
				Obiettivo strategico 18.13.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	16.235.258	19.047.584	13.767.399
				Obiettivo strutturale 18.13.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal Cdr, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	1.455.865	1.485.956	1.441.327
				Totale Programma 18.13	111.457.394	122.158.423	117.392.507

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Totale Missione 18	315.780.460	376.750.635	368.908.618
---	---------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.534.783	8.553.085	8.516.264
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Totale Programma 32.2	8.534.783	8.553.085	8.516.264
				Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	947.796	1.036.797	857.729
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	353.095	367.558	338.462
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.776.450	7.010.635	6.539.474
				Totale Programma 32.3	8.077.341	8.414.990	7.735.665
				Totale Missione 32	16.612.124	16.968.075	16.251.929

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				Totale Programma 33.1	15.874.401	24.306.936	21.347.172
					Totale Missione 33	15.874.401	24.306.936
				Totale Amministrazione	434.543.848	504.402.890	492.683.007

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

ALLEGATO B

Limiti di spesa

Nel presente allegato vengono riportate le attuali disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica che incidono sulla gestione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 di questo Ministero. I centri di responsabilità adegueranno conseguentemente la propria gestione finanziaria alle norme indicate.

In caso di sopravvenute necessità di rimodulazione tra i CdR dei valori attribuiti a ciascuno di essi, sarà cura dei Titolari degli stessi, sentito il Segretario generale, sottoporre tempestivamente al vaglio dell'Ufficio di Gabinetto la richiesta di variazione corredata di analitica dimostrazione delle sopravvenute esigenze di spesa, fermi restando l'inderogabilità dei limiti assegnati complessivamente al Ministero, come individuati con la presente Direttiva. L'esito della predetta procedura sarà reso noto con comunicazione del Capo di Gabinetto a tutti i CdR e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

* * * * *

a) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per consulenza, inclusa quella relativa a **studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 616.900,40** per l'anno 2012, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione.

	Limite di spesa per CdR
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 536.900,00
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 80.000,00

b) Il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo a spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 205.484,23** per l'anno 2012, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
-- Segretariato generale	€ 100.000,00
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€ 105.484,23

c) Il limite di cui all'articolo 61, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, relativo alle **spese per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, stante la norma interpretativa di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 5.275.380,00** per l'anno 2012, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 1.200.000,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 920.628,00
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 1.400.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 1.250.000,00
-- Segretariato generale	€ 504.752,00

d) Il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle **spese per missioni, anche all'estero, ferme restando le deroghe previste nel medesimo comma**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 271.362,40** per l'anno 2012, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 48.500,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 13.500,00
-- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	€ 11.000,00
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 16.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 2.000,00
-- Segretariato generale	€ 30.362,40
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€ 150.000,00

e) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle **spese per attività di formazione**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 24.119,00** per l'anno 2012, è attribuito al Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale.

La gestione del predetto limite dovrà essere attuata secondo la direttiva n. 10 del 30 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica – recante indicazioni in materia di programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche alla luce della predetta disposizione normativa. La predetta direttiva ha precisato che *“per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.)”*. La citata direttiva ha indicato, altresì, che *“dovranno essere prese in considerazione solo le azioni formative realizzate con risorse stanziare nell'ambito del bilancio dello Stato, senza considerare gli interventi finanziati con i fondi strutturali dell'UE”*.

f) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per l'**acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 90.218,00** per l'anno 2012, è gestito dal titolare del Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale, nell'ambito dei capitoli affidati alla gestione unificata.

ALLEGATO C

Gli obiettivi strategici e strutturali

Schede CdR

Scheda ricapitolativa della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare (CDR 2)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013	Stanziamanti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Obiettivo strategico 18.13.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	€ 93.766.271	€ 101.624.883	€ 102.183.781
		Obiettivo strategico 18.13.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	€ 16.235.258	€ 19.047.584	€ 13.763.399
		Obiettivo strutturale 18.13.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	€ 1.455.865	€ 1.485.956	€ 1.441.327
Totale Programma 18.13			€ 111.457.394	€ 122.158.423	€ 117.392.507
Totale Programmi CDR 2			€ 111.457.394	€ 122.158.423	€ 117.392.507

Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR 4)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013	Stanziamanti in c/competenza anno 2014
		Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	C 2.063.863	C 2.164.244	C 1.962.288
		Totale Programma 17.3	€ 2.063.863	€ 2.164.244	€ 1.962.288
		Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	C 3.788.721	C 27.130.931	C 30.897.094
		Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione al programma 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	C 1.021.501	C 945.626	C 945.585
		Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	C 7.971.037	C 7.239.208	C 5.716.994
		Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	C 5.838.694	C 9.810.703	C 12.043.595
		Totale Programma 18.5	€ 18.619.943	€ 45.126.468	€ 49.603.268
		Totale Programmi CDR 4	€ 20.683.806	€ 47.290.712	€ 51.565.556

Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR 5)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013	Stanziamanti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali	C 2.135.298	C 2.329.298	C 1.886.734
		Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	C 2.471.781	C 2.402.450	C 2.080.143
		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	C 2.277.227	C 1.263.588	C 977.383
		Obiettivo strutturale 18.3.69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN-GPP) e azioni per la strategia nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	C 916.271	C 926.708	C 876.692
		Obiettivo strategico-18.3.70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	C 2.176.012	C 2.120.038	C 1.772.391
		Obiettivo strutturale-18.3.71 Trasferimenti per l'attuazione del Regolamento REACH	C 537.152	C 537.152	C 537.152
		Totale Programma 18.3	€ 10.513.741	€ 9.579.234	€ 8.130.491
		Totale Programmi CDR 5	€ 10.513.741	€ 9.579.234	€ 8.130.491

Scheda riepilogativa della Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013	Stanziamanti in c/competenza anno 2014
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	C 84.213.000	C 84.213.000	C 84.213.000
		Totale Programma 17.3	€ 84.213.000	€ 84.213.000	€ 84.213.000
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	C 23.865.256	C 24.290.241	C 23.435.205
		Totale Programma 18.8	€ 23.865.256	€ 24.290.241	€ 23.435.205
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	C 947.796	C 1.036.797	C 857.729
		Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	C 353.095	C 367.558	C 338.462
		Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	C 6.776.450	C 7.010.635	C 6.539.474
		Totale Programma 32.3	€ 8.077.341	€ 8.414.990	€ 7.735.665
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	C 15.874.401	C 24.306.936	C 21.347.172
		Totale Programma 33.1	€ 15.874.401	€ 24.306.936	€ 21.347.172
		Totale Programmi CDR 7	€ 132.029.998	€ 141.225.167	€ 136.731.042

Scheda ricapitolativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziammenti in c/competenza anno 2012	Stanziammenti in c/competenza anno 2013	Stanziammenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	C 1.235.750	C 851.429	C -
		Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche. Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	C 38.124.914	C 37.106.818	C 37.208.510
		Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	C 900.023	C 968.835	C 1.009.735
		Obiettivo strategico 18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	C 20.352.734	C 42.835.285	C 41.522.736
		Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionale	C 15.809.290	C 15.996.444	C 15.914.164
		Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemianalizzazione relitti idraulici	C 824.746	C 851.429	C 918.267
		Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	C 38.418.158	C 39.191.647	C 39.246.693
		Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	C 9.880.546	C 11.056.690	C 8.038.671
		Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso	C 824.746	C 851.429	C 918.268
		Totale Programma 18.12			€ 126.460.907
Totale Programmi CDR 8			€ 126.460.907	€ 150.013.006	€ 145.007.044

Scheda riepilogativa Segretariato Generale (CDR 9)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013	Stanziamanti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	€ 889.081	€ 1.190.301	€ 1.187.818
		Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	€ 19.989.591	€ 19.989.591	€ 19.989.591
		Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.	€ 1.431.848	€ 1.828.558	€ 1.632.336
		Obiettivo strutturale 18.11.65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni	€ 1.410.059	€ 1.431.862	€ 1.388.003
		Obiettivo strategico 18.11.66 Gestione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Commissari straordinari	€ 380.880	€ -	€ -
		Obiettivo strategico 18.11.67 Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio	€ 380.880	€ 571.475	€ 571.162
		Obiettivo strutturale 18.11.68 Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comuni straordinari, con particolare riferimento ai dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la DG TRI	€ 380.880	€ 571.476	€ 571.163
		Totale Programma 18.11	€ 24.863.219,00	€ 25.583.263,00	€ 25.340.103,00
		Totale Programmi CDR 9	€ 24.863.219,00	€ 25.583.263,00	€ 25.340.103,00



DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE



Schede obiettivi



Scheda obiettivo n. 72

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Obiettivo	72- Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette
Descrizione	Attuazione della Strategia Nazionale attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette.

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
-----------------------------	----	--------------------------	---

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	
-------------------------------------	----	---	--

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	93.766.271	101.624.883	102.183.781

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Promozione e coordinamento delle attività del Comitato Paritetico della Biodiversità	Indicatore di risultato (output)	3	5	10
1	Miglioramento dell'efficienza del sistema delle aree protette	Indicatore di risultato (output)	5%	5%	5%

Scheda obiettivo n. 73						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE				
Obiettivo		73- Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali				
Descrizione		Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante l'attuazione e l'implementazione delle normative comunitarie e internazionali, per contrastare il degrado, la perdita di habitat e biodiversità gli inquinanti				
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			16.235.258	19.047.584	13.767.399	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Riscontro delle segnalazioni di possibili eventi inquinanti	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	
2	Adempimento di quanto previsto er l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia.	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	

Scheda obiettivo n. 74						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE				
Obiettivo		74- Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CDR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse				
Descrizione		Analisi, valutazione e programmazione della spesa in relazione alle funzioni di competenza del CDR, nonché per l'adesione dell'Italia ad accordi e/o convenzioni internazionali				
Obiettivo strategico		No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			1.455.865	1.485.956	1.441.327	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Elaborazione base dati secondo esigenze del CDR	Indicatore di risultato (output)	30%	50%	20%	

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IL CLIMA E L'ENERGIA**

Schede obiettivi

Scheda obiettivo n. 5	
Missione	2 Ricerca e innovazione (017)
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	5- AZIONI E INTERVENTI PER UN USO DUREVOLE DELLE RISORSE NATURALI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
Descrizione	Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, trasporti, agricoltura e gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligneo-cellulosica)				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.063.863	2.164.244	1.962.288
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti.	Altro	15	15	15
2	Utilizzo delle risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%
3	Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Indicatore di risultato (output)	15	15	15

Scheda obiettivo n. 21						
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)					
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA					
Obiettivo	21- DARE ATTUAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 DEI FONDI STRUTTURALI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE					
Descrizione	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile					
Obiettivo strategico	No	Priorità politica				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno				
				2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				1.021.501	945.626	945.585
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Numero esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni, nell'ambito del progetto operativo ambiente	Altro	140	140	140	
2	Numero progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	Altro	30	30	30	
3	Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente	Indicatore di risultato (output)	140	140	140	
4	Numero di progetti avviati nell'ambito del programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	Indicatore di risultato (output)	30	30	30	

Scheda obiettivo n. 41

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	41- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL MINISTERO AI PROGRAMMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
------------------	--

Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma.
--------------------	--

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno	

	2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	7.971.037	7.239.208	5.716.994

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo	2012	2013	2014
1	Numero progetti avviati in attuazione degli accordi ambientali multilaterali.	Altro	25	25	25
2	Numero missioni istituzionali	Altro	15	15	15
3	Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali	Indicatore di risultato (output)	30	30	30
4	Numero di missioni istituzionali	Indicatore di risultato (output)	15	15	15

Scheda obiettivo n. 42	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	42- PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione	Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della Direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO ₂ delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno	

	2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	5.838.684	9.810.703	12.043.595

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	Indicatore di risultato (output)	10	10	10
2	Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%

Scheda obiettivo n. 7						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. IL CLIMA E L'ENERGIA				
Obiettivo		7- POTENZIAMENTO DELLE POLITICHE NAZIONALI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
Descrizione		Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE N. 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali e internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007.				
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA	
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			3.788.721	27.130.931	30.897.094	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE N. 123 e ss.mm.ii.	Altro	10	10	10	
2	Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%	
3	Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo rotativo per Kyoto	Indicatore di risultato (output)	10	10	10	



DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Schede obiettivi

Scheda obiettivo n. 46					
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)				
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI				
Obiettivo	46- Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali				
Descrizione	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.135.298	2.329.298	1.886.730
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
2	Esiti delle attività di finanza, contabilità e Controllo di Gestione	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
3	Capacità di impegno degli stanziamenti della Direzione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
4	Gestione delle attività di protocollo informatico della Direzione	Indicatore di realizzazione fisica	32.000	34.000	35.000
5	Numero di Contratti, Convenzioni e Accordi in gestione alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	Indicatore di realizzazione fisica	140	150	160

Scheda obiettivo n. 48					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			
Obiettivo		48- Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)			
Descrizione		Procedimenti di rilascio dei pareri di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale, introdotte dal D.L.vo n. 128/2010			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanzamenti in corso d'anno		No	Motivazione Stanzamenti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.471.781	2.402.450	2.080.143
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Esiti delle attività riguardanti le verifiche di assoggettabilità	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
2	Decreti di Valutazione di impatto ambientale emessi sulla base dei pareri definitivi presentati dalla Commissione VIA-VAS	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
4	Esiti delle attività riguardanti le verifiche di procedibilità	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
5	Pareri resi su Procedure di Valutazione ambientale strategica regionali	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Scheda obiettivo n. 49	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo	49- Interventi per il contrasto dell' inquinamento atmosferico e da agenti fisici				
Descrizione	Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico,acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.277.227	1.263.588	977.383
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Pareri,schemi di decreti, accordi e documenti di elaborati informativi prodotti	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
4	Interventi ambientali promossi nel territorio nazionale	Indicatore di impatto(outcome)	100%	100%	100%
6	Atti propedeutici conclusi per il recepimento della Direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e delle Direttive in materia di inquinamento atmosferico	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
7	Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. Ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Scheda obiettivo n. 69					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			
Obiettivo		69- Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)			
Descrizione		Realizzazione delle iniziative previste per l'attuazione del regolamento REACH (Decreto Ministro del 22.11.2007), delle iniziative per la definizione del Piano d'Azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e attuazione, promozione e monitoraggio del Piano Nazionale PAN GPP (Decreto Ministro 11.4.2008) nell'ambito delle azioni per una strategia Nazionale per la produzione ed il consumo sostenibili (SCP)			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			916.271	926.708	876.692
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Schemi di decreto, proposte di atti regolamentari nazionali ed europei e iniziative di informazione	Indicatore di realizzazione fisica	10	12	12
3	Percentuale per singola categoria di beni o servizi di acquisti pubblici verdi sul totale degli acquisti della Pubblica Amministrazione	Indicatore di impatto (outcome)	10%	25%	50%

Scheda obiettivo n. 70	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI


Obiettivo	70- Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale				
Descrizione	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria e promuovére attività ed interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico mediante l'avvio, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, di percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area , raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.176.012	2.120.038	1.772.391
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
3	Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidenti rilevante	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
4	Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. Ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
5	Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
6	Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Scheda obiettivo n. 71	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo	71- Trasferimenti per l'attuazione del regolamento REACH				
Descrizione	Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale per le attività inerenti il Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali		
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			537.152	537.152	537.152
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Assegnazione delle risorse all'ISPRA per le attività relative all'attuazione del regolamento REACH	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%



DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE



Schede obiettivi

Scheda obiettivo n. 9					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
Obiettivo		9- Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale			
Descrizione		Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		Si	Categoria del beneficiario Amministrazioni centrali		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			23.865.256	24.290.241	24.435.205
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Tempo medio previsto per il trasferimento	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Scheda obiettivo n. 8					
Missione		2 Ricerca e innovazione (017)			
Programma		2.1 Ricerca in area ambientale (017.003)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
Obiettivo		8- Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA)			
Descrizione		Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA posti in capo a questa Amministrazione			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		Si	Categoria del beneficiario Amministrazioni Centrali		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			84.213.000	84.213.000	84.213.000
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Trasferimento risorse di parte corrente e di investimento	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Tempo medio per l'effettuazione del trasferimento	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Scheda obiettivo n. 10					
Missione		3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)			
Programma		3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
Obiettivo		10- Completamento informatizzazione dei processi gestionali			
Descrizione		Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e-government			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			947.796	1.036.797	857.729
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
3	Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Indicatore di risultato (output)	Si	Si	Si

Scheda obiettivo n. 11

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	11- Formazione del personale
Descrizione	Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	353.095	367.558	338.462

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Grado di erogazione delle attività formative (percentuale di realizzazione degli interventi formativi previsti)	Indicatore di risultato (output)	50%	50%	50%

Scheda obiettivo n. 12					
Missione		3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)			
Programma		3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
Obiettivo		12- Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero			
Descrizione		Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza , nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			6.776.450	7.010.635	6.539.474
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Realizzazione degli acquisti programmati	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Grado di copertura dell'utenza interna	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Scheda obiettivo n. 51					
Missione		4 Fondi da ripartire (033)			
Programma		4.1 Fondi da assegnare (033.001)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
Obiettivo		51- Ripartizione fondi			
Descrizione		Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni centrali
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			15.874.401	24.306.936	21.347.172
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura	Indicatore di risultato (output)	80%	80%	80%
2	Ripartizione del fondo di amministrazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE**

Schede obiettivi

Scheda obiettivo n. 37					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
Obiettivo		37- Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione dei dati ambientali			
Descrizione		Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.			
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n. 2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			1.235.750	851.429	0
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	% di incremento della copertura del territorio nazionale	Indicatore di realizzazione fisica	90%	10%	

Scheda obiettivo n. 55	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo	55- Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio idrico integrato
Descrizione	Promuovere ed incentivare l'uso efficiente della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio idrico integrato

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	38.124.914	37.406.818	37.208.510

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	n. atti esaminati per concessioni bim	Indicatore di risultato (output)	8	8	8
2	n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione	Indicatore di risultato (output)	4	4	4
3	n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Indicatore di risultato (output)	4	3	3
4	n. piani di ambito esaminati	Indicatore di risultato (output)	10	5	5

Scheda obiettivo n. 56					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
Obiettivo		56- Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici			
Descrizione		Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2008/105/CE; Direttiva 2009/90/CE)			
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite		Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Locali
Stanziameti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			900.023	968.835	1.009.735
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
2	N. atti per attività di indirizzo e coordinamento per l'attività comunitaria e nazionale	Indicatore di risultato (output)	40	20	20

Scheda obiettivo n. 57					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
Obiettivo		57- Azioni per la difesa del suolo			
Descrizione		Gestione del Piano nazionale di difesa del suolo e convenzioni collegate			
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziameti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			20.352.734	42.835.285	41.752.736
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
2	N. soggetti interessati agli AdP difesa suolo	Indicatore di risultato (output)	20	10	10
3	n. monitoraggi sugli interventi	Indicatore di risultato (output)	2.110	1.000	1.000

Scheda obiettivo n. 59					
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
Obiettivo	59- Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali				
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle AdB di rilievo nazionale				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			15.899.290	15.996.444	15.914.164
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
2	n. atti emanati	Indicatore di risultato (output)	200	100	100
3	n. atti e rendiconti esaminati	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Scheda obiettivo n. 60					
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
Obiettivo	60- Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici				
Descrizione	Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio dal demanio al patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			824.746	851.429	918.267
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	N. istruttorie e procedimenti conclusi	Indicatore di risultato (output)	100	100	100

Scheda obiettivo n. 61					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
Obiettivo		61- Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse			
Descrizione		Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse			
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.3 RIFIUTI E BONIFICHE
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			38.418.158	39.194.647	39.246.693
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	% Aree bonificate	Indicatore di risultato (output)	0,5%	0,5%	0,5%
3	N. di Aree riutilizzate	Indicatore di risultato (output)	1	1	1
4	N. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP Stipulati	Indicatore di risultato (output)	154	154	154
5	N. Decreti di approvazione progetti di bonifica	Indicatore di risultato (output)	10	5	5

Scheda obiettivo n. 62						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
Obiettivo		62- Politiche dei rifiuti - Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia				
Descrizione		Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia				
Obiettivo strategico			Si	Priorità politica		Priorità n.3 RIFIUTI E BONIFICHE
Obiettivo relativo a risorse trasferite			No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno			No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
				2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				9.880.546	11.056.690	8.038.671
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
4	% incremento livelli raccolta differenziata - Regioni meridionali	Indicatore di impatto (outcome)	3%	3%	3%	
5	N. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria	Indicatore di risultato (output)	5	3	3	
6	N. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP Stipulati	Indicatore di risultato (output)	21	21	21	
7	N. Regioni e Province coinvolte nell'adozione dei Piani	Indicatore di risultato (output)	5	5	5	

Scheda obiettivo n. 63					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
Obiettivo		63- Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso			
Descrizione		Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili. Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Stanziamanti in corso d'anno		No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno		
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			824.746	851.429	918.268
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	N. azioni di danno ambientale promosse	Indicatore di risultato (output)	20	10	10
2	N. segnalazioni di inquinamento	Indicatore di risultato (output)	200	100	100
3	N. procedimenti di contenzioso	Indicatore di risultato (output)	150	100	100
4	N. Transazioni ambientali - istruite e/o sottoscritte	Indicatore di risultato (output)	20	10	10

SECRETARIATO GENERALE

Schede obiettivi

Scheda obiettivo n. 52

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	52- Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore
------------------	--

Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana
--------------------	---

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	
-------------------------------------	----	---	--

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	889.081	1.190.301	1.187.848

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	Si	Si	Si

Scheda obiettivo n. 53

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	53- Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale
------------------	--

Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle Regioni a statuto speciale e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal D.L.vo n. 112/98 alle Regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie
--------------------	--

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni locali
--	----	-----------------------------------	------------------------

Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	
-------------------------------------	----	---	--

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Ammontare di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Indicatore di realizzazione finanziaria	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Scheda obiettivo n. 54	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale. comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	54- Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto delle scadenze previste
------------------	---

Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale
--------------------	--

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	
-------------------------------------	----	---	--

	2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.431.848	1.828.558	1.632.336

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	si	si	si

Scheda obiettivo n. 65	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	65- Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali
Descrizione	Avvalendosi dei sistemi informativi gestionali del Ministero, viene svolta l'attività di coordinamento del Segretariato per ciò che attiene alla pianificazione finanziaria strategica, la programmazione e monitoraggio delle risorse finanziarie (afferenti i fondi strutturali europei) e delle relazioni internazionali.

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno	

	2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.410.059	1.431.862	1.388.003

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Predisposta la riconciliazione tra contabilità finanziaria e budget economico	Indicatore di realizzazione fisica	si	si	si
2	Report semestrali sul monitoraggio dello stato delle ratifiche internazionali	Indicatore di risultato (output)	2	2	2
3	Report semestrali sul monitoraggio della programmazione e gestione delle risorse afferenti alle politiche di programmazione regionale e coesione comunitarie	Indicatore di risultato (output)	2	2	2

SEGRETARIATO GENERALE

SCHEDE OBIETTIVI: ISPETTORATO GENERALE

Scheda obiettivo n. 66					
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)				
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE - ISPETTORATO GENERALE				
Obiettivo	66- Implementazione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Commissari straordinari				
Descrizione	Implementazione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente TTM e dalle Regioni, ai sensi dell'art.2, comma 240 della L. 196/2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			380.880	0	0
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Piena operatività del data base	Indicatore di risultato (output)	100%	no	no

Scheda obiettivo n. 67						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)				
Centro di responsabilità		SEGRETARIATO GENERALE - ISPettorato GENERALE				
Obiettivo		67- Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi, indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio				
Descrizione		Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale, le attività di cui sopra, potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità				
Obiettivo strategico		Si	Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO	
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario			
StanziamenTi in corso d'anno		No	Motivazione StanziamenTi in corso d'anno			
			2012	2013	2014	
StanziamenTi in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			380.880	571.475	571.162	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Segnalazioni di criticità nell'attuazione degli interventi	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	

Scheda obiettivo n. 68

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)				
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE – ISPETTORATO GENERALE				
Obiettivo	68- Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare riferimento a dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la DG TRI				
Descrizione	Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
			2012	2013	2014
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			380.880	571.476	571.163
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Relazioni annuali trasmesse dai Commissari, analizzate....	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

